

## Il commento

### LA DOPPIA MORALE DELLE PIAZZE

di Domenico Rinaldi

Due piazze, due misure. Probabilmente alla borsa valori della morale "radical" una città nel caos, due poliziotti menati e feriti, 5 anarchici fermati e 140 identificati, vetrine spaccate, auto distrutte, bastoni e bombe carta sampietrini usati per aggredire, valgono meno di una rissa scatenata fuori da un liceo fiorentino da alcuni giovani militanti di destra e sinistra. Altrimenti non si spiega l'imbarazzante silenzio della sinistra comunista e della stampa progressista sugli scontri di sabato a Torino. Se il casino lo fanno gli anarchici dalle parti del Pd non si scompongono troppo e non lanciano accorati appelli per la tenuta democratica del Paese oppure, come ha fatto Elly Schlein, si prendono 24 ore di riflessione per condannare un evento dall'evidente gravità. Perché gli anarchici non vanno di moda, non sono abbastanza à la page. Bisogna, invece, agitare sempre il fantasma di un ventennio che non c'è, che sopravvive solo nelle campagne elettorali della sinistra comunista nella testa di chi dell'antifascismo in assenza di fascismo ne ha fatto redditizia professione. Sabato però il sistema è andato plasticamente in corto circuito, svelando tutta la sua ipocrisia. Mentre a Firenze Pd, M5s e Cgl manifestavano contro il ritorno delle camicie nere immaginarie, gli anarchici reali mettevano a ferro e fuoco il centro di Torino per difendere Alfredo Cospito e chiedere l'abolizione del 41 bis e quindi, in ultima analisi, facendo un favore anche a tutti i mafiosi che sono sottoposti a questo regime carcerario.

Pronto sciacallaggio della neo segretaria Pd: bisogna essere dei vigliacchi per usare la tragedia che si è consumata lungo le coste di Crotone, e la novella segretaria radical chic del Pd. Si è subito esibita attaccando il governo ed accusandolo di responsabilità per il decreto sulle Ong, ma che non ha nulla a che fare con quello che si è verificato, ma serve solo per gettare fango sul governo. Allora ragioniamo: una strage di decine di persone fra le quali molte donne e bambini non morti ma assassinati. Uso questo verbo, perché prendere una barca di 20 metri con fondo piatto quindi non adatta alle onde (è usata soprattutto nei laghi), la carichi con 150 persone quando non potrebbe portarne non più di 20/30, priva di salvagenti, la metti in mare e la fai partire quando le condizioni meteo lungo il tragitto sono contrarie, vuol dire che coloro che hanno organizzato questa mattanza sono degli assassini e come tali vanno trattati. Un'ultima considerazione, la barca è stata quattro giorni in mare, ha fatto una rotta che prevede un passaggio nelle acque della Grecia, perché non si è fermata? Gli emigranti se sbarcati sarebbero stati comunque in Europa, perché ha continuato? Una spiegazione può essere data da un particolare che nessuno menziona: 150 migranti che pagano mediamente 8mila USD a testa per il viaggio fanno 1.200,000 USD che qualcuno si mette in tasca. Questo alla partenza, all'arrivo ci potrebbero essere altre persone che intascano soldi sempre macchiati di sangue. La giustizia Italiana indagherà per trovare i collegamenti tra chi organizza le partenze e chi fa business con gli arrivi.